



Chi si affida merita ascolto

Maurizio Sacconi

CRONACA

6 € al mese

Accedi

Incidente mortaleCasa occupataFernando CapecchiOperazione in streami... Anniversario morte Pu... Luce!

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

30 nov 2024

La Nazione Arezzo Cronaca Sanità pubblica a rischio. S...

REDAZIONE
AREZZO



Sanità pubblica a rischio. Scatta il patto tra i politici

Cartabellotta protagonista al Palaffari, presidente della fondazione Gimbe "Una ricchezza da presidiare: il definanziamento cronico va avanti dal 2010".



Nino Cartabellotta è Presidente della fondazione GIMBE Evidence for Health

di Serena Convertino
AREZZO

A pochi minuti dal suo intervento nella giornata di chiusura del Forum Risk, Nino Cartabellotta, Presidente della fondazione GIMBE, che si occupa di formazione e ricerca in ambito sanitario, anticipa i temi caldi di oggi (ndr. ieri). Obiettivo dell'incontro? Costruire un percorso che vada

verso "Un nuovo sistema sanitario: equo, solidale e sostenibile". Ed è così che lo descrive Cartabellotta. "Il Forum Risk rappresenta sempre una grande occasione di incontro e dialogo. Di fatto, è rimasto l'unico grande evento di confronto del mondo della sanità. Anche quest'anno ci proponiamo di andare avanti, verso un servizio pubblico equo e universalistico che deve essere finanziato e ammodernato per garantire la salute di tutti".

Verso quale scenario stiamo andando, all'analisi dei dati?

"Uno scenario non particolarmente rassicurante. Negli anni il sistema sanitario nazionale è stato profondamente indebolito da un definanziamento cronico che va avanti dal 2010. Governi di ogni colore e appartenenza o hanno operato tagli dannosi o non hanno investito a sufficienza".

Con conseguenze evidenti...

"I cittadini sperimentano quotidiane difficoltà, causate ora da lunghe liste d'attesa e pronto soccorso affollati, ora dalla difficoltà, per esempio, nel trovare medici di base nelle aree più interne del paese. Soprattutto, vediamo crescere l'impatto economico negativo sulle famiglie: 4 milioni e mezzo di cittadini, nel 2023, hanno rinunciato alle cure per questioni economiche. Per non parlare di quanti si spostano verso la sanità privata".



Come sono i dati rispetto ad anno scorso?

"Rispetto al 2022, vediamo diversi indici in calo, principalmente di tipo economico. Diminuisce soprattutto la spesa per la prevenzione, che è fondamentale per evitare che si riversi un ulteriore carico sul Servizio sanitario nazionale negli anni successivi".

Qual è in questo momento la priorità?

"Occuparsi della crisi trasversale del personale sanitario. E' fondamentale arginare l'emorragia di professionisti che lasciano il servizio pubblico. E' un fattore che continua a indebolirlo. Chi rimane, d'altro canto è costretto a fare turni massacranti".

Come si motiva il personale? "Pagandolo di più ma anche mettendolo in condizioni di lavoro più umane e più sicure. Non dimentichiamo l'emergenza delle aggressioni al personale sanitario, una spia di disagio sociale".



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Giannotti: "Il Forum ha fatto ancora centro"

Cronaca

Negozi, effetto black friday: "Buona spinta agli affari"

Cronaca

Missione solidarietà. Salgono le famiglie in crisi

Cronaca

"Bisogna fermarli subito". Giordini invoca l'esercito

Cronaca

Leonor di Spagna e la Generazione Z su Vanity Fair